

**L'azienda trova un accordo con Cgil e Cisl su contratto nazionale del settore aereo e riduzione del costo del lavoro. Si sfilava la Uil: "Su questo testo niente intesa". Resta ancora aperto anche il nodo degli esuberanti**

*Sergio Rame - ilgiornale.it*



Ore contate per Alitalia. "Con questo testo la firma non c'è". Il segretario generale della Uil, Luigi Angeletti, sbatte i pugni sul tavolo e se ne va: "Non credo che ci siano le condizioni perché il rush finale abbia un esito positivo".

Parole durissime che allontanano l'intesa sul contratto nazionale del settore aereo e la riduzione del costo del lavoro in Alitalia a poche ore dalla firma. Della Triplice la Uil è, infatti, l'unica sigla a sfilarsi, mentre la Cgil e la Cisl hanno sottoscritto l'accordo col ministero dei trasporti. «Alitalia sta morendo», ha commentato l'ad Gabriele Del Torchio rimanendo ottimista sulla buona risoluzione della pratica.

### Sindacati divisi: la Uil si sfilava

Oltre a contemplare la necessità di 2.251 esuberanti, le richieste di Etihad prevedono inderogabilmente anche la certezza delle regole contrattuali per i prossimi tre anni e importanti risparmi sul costo del lavoro. Eppure, al tavolo convocato in mattinata al ministero del Tesoro, l'azienda è riuscita a spuntare il via libera soltanto da parte di Susanna Camusso e Raffaele Bonanni. «La forza per chiudere il contratto c'è - ha commentato il segretario della Cisl - oggi mi pare che abbiamo bloccato la situazione». La Uil, invece, si è sfilata dall'accordo. «Allo stato attuale non è stata trovata un'intesa», ha spiegato Angeletti precisando però che la situazione può cambiare qualora si riuscisse a «trovare un'altra soluzione». Per Del Torchio, però, di alternative non ce ne sono. Anche perché il coma in cui è sprofondata la compagnia di bandiera non promette niente di buono.

### I nodi ancora da sciogliere

La firma del Contratto nazionale e la riduzione delle spese per il personale sono solo alcuni dei nodi ancora da sciogliere prima delle nozze con gli emiri di Abu Dhabi. Sul fronte degli esuberanti, invece, era stata la Cgil a rompere il fronte dei sindacati annunciando il nient all'intesa di sabato già siglata da Cisl, Uil e Ugl. Le barricate della Camusso non dovrebbero compromettere l'intesa con Etihad.